



Serie C

C1A
RISULTATI:
Arezzo-Montevarchi 0-0
Carrarese-Cittadella 1-1
Como-Lumezzane 4-0
Modena-Carpi 1-0
Padova-Saronno 0-0
Pistoiese-Lecco 4-2
Siena-Alzano 1-1
Spal-Livorno 2-1
Varese-Brescia 0-0

CLASSIFICA

	Punti	Gioc.	V	N	P
Spal	10	4	3	1	0
Livorno	9	4	3	0	1
Saronno	7	4	2	1	1
Como	7	4	2	1	1
Modena	7	4	2	1	1
Pistoiese	6	4	2	0	2
Alzano	6	4	1	3	0
Carrarese	5	4	1	2	1
Lumezzane	5	4	1	2	1
Brescia	4	4	0	4	0
Siena	4	4	0	4	0
Montevarchi	4	4	0	4	0
Arezzo	4	4	1	1	2
Padova	3	4	0	3	1
Varese	3	4	0	3	1
Carpi	3	4	1	0	3
Lecco	2	4	0	2	2
Cittadella	2	4	0	2	2

C1B
RISULTATI:
Atl. Catania-Foggia 2-1
Avellino-Gualdo 0-0
Battipaglia-Ancona 0-0
Castel Sangro-Acireale 1-0
Crotone-Giulianova 1-2
Fermana-Marsala 0-0
Juve Stabia-Palermo 1-2
Nocerina-Lodigiani Rinv.
Savoia-Ascoli Rinv.

CLASSIFICA

	Punti	Gioc.	V	N	P
Castel Sangro	10	4	3	1	0
Palermo	9	4	3	0	1
Marsala	7	4	2	1	1
Ancona	7	4	2	1	1
Foggia	6	4	2	0	2
Giulianova	6	4	1	3	0
Acireale	5	4	1	2	1
Battipaglia	5	4	1	2	1
Gualdo	5	4	1	2	1
Fermana	5	4	1	2	1
Avellino	4	4	1	1	2
Atl. Catania	4	4	1	1	2
Avellino	4	4	1	1	2
Juve Stabia	4	4	1	1	2
Nocerina	4	3	1	1	1
Ascoli	3	3	1	0	2
Crotone	3	4	1	0	3
Lodigiani	1	3	0	1	2

C2A
RISULTATI:
Alessandria-Pisa 0-1
Borgosesia-Sanremese 1-1
Cremapergo-Viareggio 1-0
Pontedera-Fiorenzuola 0-0
Pro Patria-Novara 1-2
Pro Sesto-Biellese 1-1
Pro Vercelli-Mantova 2-1
Spezia-Prato 0-0
Voghera-Albino Leffe 2-3

CLASSIFICA

	Punti	Gioc.	V	N	P
Pisa	12	4	4	0	0
Fiorenzuola	10	4	3	1	0
Biellese	8	4	2	2	0
Prato	8	4	2	2	0
Cremapergo	7	4	2	1	1
Sanremese	6	4	1	3	0
Albino Leffe	6	4	2	0	2
Novara	6	4	2	0	2
Pro Sesto	5	4	1	2	1
Spezia	5	4	1	2	1
Alessandria	5	4	1	1	2
Mantova	5	4	1	1	2
Viareggio	4	4	1	1	2
Voghera	4	4	1	0	3
Pro Vercelli	3	4	1	0	3
Pro Patria	3	4	0	2	2
Borgosesia	2	4	0	2	2
Pontedera	1	4	0	1	3

C2B
RISULTATI:
Baracca Lugo-Triestina 0-0
Castel S. Pietro-Sassuolo 3-0
Fano-Giorgione 1-1
Mestre-Faenza 2-1
Sandonà-Gubbio 0-0
Teramo-Tempio 4-0
Torres-Vis Pesaro 2-1
Trento-Maceratese 2-2
Viterbese-Rimini 2-2

CLASSIFICA

	Punti	Gioc.	V	N	P
Torres	9	4	3	0	1
Mestre	9	4	3	0	1
Teramo	7	4	2	1	1
Sandonà	7	4	2	1	1
Sassuolo	7	4	2	1	1
Viterbese	6	4	1	3	0
Castel S. Pietro	5	4	1	2	1
Rimini	5	4	1	2	1
Maceratese	5	4	1	2	1
Gubbio	5	4	1	2	1
Vis Pesaro	5	4	1	2	1
Fano	5	4	0	4	0
Trento	4	4	0	4	0
Faenza	4	4	1	1	2
Tempio	4	4	1	1	2
Triestina	3	4	0	3	1
Baracca Lugo	2	4	0	2	2
Giorgione	1	4	0	1	3

C2C
RISULTATI:
Benevento-Catania 0-1
Castrovillari-Frosinone 0-1
Catanzaro-Tricase 3-0
Cavese-Casariano 1-0
Messina-L'Aquila 0-1
Nardò-Astrea 1-0
Sora-Gela 3-0
Trapani-Chieti Rinv.
Turrís-Giugliano Rinv.

CLASSIFICA

	Punti	Gioc.	V	N	P
Messina	9	4	3	0	1
Castrovillari	9	4	3	0	1
L'Aquila	9	4	3	0	1
Sora	8	4	2	2	0
Cavese	8	4	2	2	0
Trapani	7	3	2	1	0
Catania	7	4	2	1	1
Catanzaro	6	4	1	3	0
Giugliano	6	3	2	0	1
Turrís	6	3	2	0	1
Nardò	4	4	1	1	2
Frosinone	3	4	1	0	3
Benevento	3	4	1	0	3
Casariano	3	4	1	0	3
Astrea	2	4	0	2	2
Gela	2	4	0	2	2
Chieti	1	3	0	1	2
Tricase	1	4	0	1	3

Inter: vittoria, pioggia e insulti

I nerazzurri s'impongono a Empoli. Il pubblico s'infuria

DALL'INVIATO MAURIZIO FANCIULLACCI

EMPOLI Una bolgia. In campo e sugli spalti. Sul terreno di gioco dove l'Empoli finisce la partita in nove, con Bisoli a far da portiere, e dove l'Inter fa le barricate pur di difendere il vantaggio. Sugli spalti, in tribuna d'onore dove le forze dell'ordine cercano di proteggere Massimo Moratti, il presidente nerazzurro, dalle ire dei sostenitori. Una rabbia che è esplosa quando un confuso e affaticato arbitro, il signor Recalbutto, ha espulso anche Sereni per proteste. Una rabbia che era cominciata a montare fin dalla metà del primo tempo quando l'Empoli era rimasto in dieci per l'espulsione di Baldini giunto alla doppia ammonizione. Un secondo cartellino sacrosanto per il fallo del difensore azzurro su Moriero ma giunto una manciata di secondi dopo la prima ammonizione beccata questa volta per un fallo veniale. Fino a quel momento l'Empoli era in vantaggio. Aveva tenuto bene il confronto contro un Inter che mancava di Zamorano, fermato dalla febbre, oltre che di Baggio e Ronaldo, e che mostrava di non gradire l'aggressività dei padroni di casa. Un'aggressività che vedeva Zanetti sulla fascia destra subire le incursioni di Lucenti, e Bergomi, Dabo e Winter patire gli affondi di Cappellini, Bonomi e Carparelli. Ed era proprio quest'ultimo a siglare il gol del vantaggio dopo un bell'affondo di Lucenti che giunse, in beata solitudine dalle parti di Pagliuca, porgeva a Carparelli che realizzava

il primo degli azzurri in campionato. Un vantaggio che però dura poco perché l'Inter accelera e l'Empoli è costretto a difendersi come può. Anche con le maniere forti rimediando un cartellino giallo dopo l'altro. A farne le spese più di tutti è Baldini, costretto ad abbandonare il campo e poi la sua squadra che al 27', si vede raggiunta: punizione di Djorkaeff, palla deviata dalla barriera che arriva precisa sulla testa di Bergomi preciso nella deviazione vincente in rete. Una beffa per l'Empoli che accusa il colpo fino a incassare il raddoppio: palla in profondità di Dabo, scatto bruciante di Ventola e palla alle spalle di Sereni. È il 37' e l'Empoli non riesce a reagire. Ma ai padroni di casa un aiuto viene dal campo e dal cielo. Dal 5' del secondo tempo si scatena un nubifrago che riduce il terreno di gioco a una piscina. La palla si ferma, ogni contrasto diventa un corpo a corpo, non esiste più gioco. Ed è facile scaraventare palloni dalle parti di Pagliuca senza timore di prendere contropiedi, impossibili con le azioni di rimessa che inevitabilmente si impantanano. Non ha



Bergomi realizza il gol del pareggio dell'Inter

F. Giovannozzi/Agf

EMPOLI INTER

1	2
---	---

EMPOLI: Sereni 6, Fusco 6, Baldini 4, Bianconi 6, Lucenti 6 (29' st Cribari, sv), Pane 5,5 (12' st Martusciello 5,3), Bisoli 6,5, Tonetto 6, Carparelli 6,5 (42' pt Cupi 6), Cappellini 6, Bonomi 6. (12 Massi, 8 Artico, 11 Palumbo, 19 Chiappara).

INTER: Pagliuca 6,5, Bergomi 7, Colonnesse 6, West 6, Zanetti 5,5, Moriero 6 (22' st Cauet 6), Winter 6,5 (34' st Ze Elias, sv), Dabo 6,5, Simeone 5, Ventola 7, Djorkaeff 6 (12 Mazzantini, 25 Milanesi, 5 Galante, 21 Pirlo, 20 Recoba).

ARBITRO: Recalbutto di Varese, 5.

RETI: nel pt 13' Carparelli, 26' Bergomi, 37' Ventola.

NOTE: angoli: 7-3 per l'Empoli. Recupero: 3'e 4'. Espulsi: 25' pt Baldini per doppia ammonizione, 42' st Sereni per proteste. Ammoniti: Bisoli, Cappellini, Lucenti, Moriero, Tonetto, Bonomi, Dabo, Colonnesse per goco falloso. Ventola per comportamento non regolamentare. Spettatori: 13.464 (paganti 7.857 e abbonati 5.607) per un incasso complessivo di 668.220.000 di lire.

esito la richiesta di Bonomi di sospendere l'incontro e dalle mischie selvagge che si accendono in area nerazzurra non arrivano grossi pericoli per Pagliuca. Aumenta il nervosismo, i falli e i battibecchi sono sempre più frequenti e quando l'arbitro ammonisce Bonomi è Sereni che scatta fuori dai pali fino al fallo laterale urlando. Recalbutto estrae il cartellino rosso e il Castellani esplose. In campo volano bottigliette e sedili, in tribuna d'onore offese di tutti tipi. «Ladri, siete come la Juve» verso Moratti e il suo staff. Il presidente se ne va scuro in volto. Anche perché la sua squadra non gli è piaciuta, soprattutto nel primo tempo. Come al suo collega dell'Empoli, il presidente Corsi non è piaciuto l'arbitro troppo severo nei confronti dei suoi e troppo permissivo con gli ospiti.

Perdente e contento

Lippi non fa drammi

Juventus sconfitta, ma in progresso. Parola di Marcello Lippi, che non fa drammi sulla battuta d'arresto di Parma. Spiega il tecnico: «Pur in una condizione non ancora ottimale, la squadra ha fatto progressi. Non voglio apparire presuntuoso, ma noi che arriviamo da quattro anni di vittorie abbiamo imparato ad assorbire in un certo modo le sconfitte, mentre se non hai vinto nulla, una sconfitta può tarparci le ali. Non mi aggrappo ad alibi, ma ogni settimana abbiamo avuto freni alla preparazione a seguito di infortuni vari, è una

realità sotto gli occhi di tutti. Abbiamo però sufficienti motivi per essere fiduciosi nella crescita: la Juve ha meritato di più di quanto io abbia letto nei commenti generali». Dalla battaglia di Parma escono malconci Tudor e Mirko, ma Lippi scagiona totalmente il Parma: «Ormai quelle con la Juve sono partite vive, entrate nella tradizione. C'è rivalità sana, tra gente di carattere. Ci aspettano tutti al varco e questo ci inorgolisce. Solo il pubblico è la nota stonata: negli striscioni, potrebbe avere un po' più di originalità».

Valanga Cagliari affonda la Samp

Scricchiola la panchina di Spalletti

CAGLIARI. In una partita carica di ricordi (il debutto dei sardi in A avvenne il 27 settembre 1964 proprio contro i liguri, 1-1 il risultato finale con gol di Riva e Barison) il Cagliari affonda la Sampdoria con un punteggio (5-0) che alimenta le voci su pericoli di scricchiolii della panchina di Luciano Spalletti.

A rendere più amara la domenica dei tifosi doriani c'è poi l'immagine festante di uno degli uomini-partiti, Mohamed Kallon, che l'anno scorso giocava nelle fila dei cugini del Genoa. Proprio il giovane attaccante originario della Sierra Leone (compirà 19 anni tra una settimana), infatti, ha aperto le marcature (struttando dopo appena 40» un'indizione del pacchetto arretrato ospite) e segnato anche il quarto gol, oltre a risultare decisivo in occasione del terzo di Vasari (grande assist di testa).

Se quella della Samp è stata una disfatta su tutta la linea (difficile in una partita del genere trovare attenuanti o singoli, per non dire reparti, da salvare), è dipeso anche dalla grande giornata del Cagliari come complesso. Al di là, infatti, di alcune prove individuali sopra la media (a cominciare da Vasari, che ha coronato col primo gol in serie A un'altra prova di spessore, per non dire del solito Muzzi, implacabile sotto rete), la vera differenza che si è notata è stata proprio nel gioco d'assieme.

Da una parte, infatti, si è vista una squadra - nella migliore accezione del termine - mentre dall'altra c'era solo un gruppo di giocatori senza nerbo, abulici, portati a cercare le giocate individuali.

Fin dal fischio d'avvio, quindi, si è intuito che per la partita aveva uno sbocco quasi scontato, stante anche l'assenza nelle fila degli ospiti di Montella, l'unico

elemento di spiccata personalità in fase conclusiva. Così dopo essere passati in vantaggio, i padroni di casa non hanno tirato i remi in barca, ma hanno continuato a pressare, soprattutto a centrocampo dove è apparsa subito molto fragile l'azione di filtro degli uomini di Spalletti. Chiuso il tempo col minimo vantaggio, gli uomini di Ventura non hanno accusato cali all'inizio della ripresa ed hanno chiuso il conto al 10' col raddoppio di Muzzi. A quel punto, infatti, i blucerchiati sono apparsi svuotati e hanno definitivamente mollato dal punto di vista della concentrazione. Davanti al povero Ambrosio (sostituito, non senza colpe, di Ferron) si sono aperte autentiche voragini e lo sparuto gruppo di tifosi della Samp assiepati sotto la curva sud ha assistito incredulo alla rese senza condizioni dei propri beniamini.

Per Spalletti si profila una settimana difficilissima, mentre Giampiero Ventura può cominciare a sorridere: le prime prove hanno mostrato che il Cagliari in Anon è un intruso.

CAGLIARI SAMPDORIA

5	0
---	---

CAGLIARI: Scarpi 7, Zebina 7, Zanoncelli 6, Grassadonia 6 (27' st Lopez sv), Vasari 7,5, Berretta 6,5 (39' st Cavezzi sv), O'Neil 6,5, De Patre 6, Macellari 6, Muzzi 7 (37' st Caruzzo sv), Kallon 7. (22 Franzzone, 6 Centurioni, 18 Esposito, 24 Lonstrup).

SAMPDORIA: Ambrosio 5, Mannini 4,5 (27' st Iacopino sv), Nava 4,5, Grandoni 6, Sakic 4,5, Balleri 5 (12' st Catè 5), Franceschetti 5, Laigle 5 (32' st Castellini sv), Sgrò 5, Ortega 5,5, Palmieri 5. (22 Fuselli, 27 Pesaresi, 19 Vergassola, 16 Cordoba).

ARBITRO: Boniello di Mantova.

RETI: nel pt 7' Kallon; nel st 10' Muzzi, 24' Vasari, 31' Kallon, 33' Berretta.

NOTE: angoli: 5-4 per la Sampdoria. Espulsi: Macellari, Catè 36' e Sakic. Ammoniti: Grassadonia, O'Neil, Berretta, Ortega, Franceschetti e Vasari. Spettatori: 18.000.

RESET BIMESTRALE
100 PAGINE
DI IDEE

Scenari: Tv ladra di cinema?

Aprà, Campani, Casella, Cipriani, Luchetti, Mereghetti, Rossellini

Direttore
Giancarlo Bosetti

Settembre-Ottobre 1998. Numero 50 Lire 15.000 Un mondo di idee

Reset

Variazioni su un secolo di passione
Bobbio, Bosetti, Foa, Heidegger, Marcuse, Orwell

Dossier: ecco la Repubblica delle donne
Bimbi, Calloni, Chiaromonte, Mancina, Phillips, Saraceno, Sassoon, Urbinati

Italia-mondo: un'indigestione di giustizia?
Forum con Bruti Liberati, Colombo, Mieli, Pizzorno

